



andrea
CERESER
sindaco
si può!



premessa

Scopo di una amministrazione comunale è quello di migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Ciò avviene attraverso l'elaborazione di progetti che si concretizzano in opere pubbliche e servizi e rivolti a famiglie, imprese, associazioni. Il programma con cui ci presentiamo alla città è il risultato di un percorso che tiene conto delle riflessioni e delle proposte elaborate sui vari temi che sono di competenza di un comune.

Proposte che, in questi ultimi mesi, sono state rese pubbliche e migliorate con il contributo di centinaia di cittadini che abbiamo incontrato e ascoltato utilizzando sia lo strumento della rete informatica sia quello, insostituibile, del confronto personale.

Riteniamo, con ciò, di aver maturato delle idee concrete, innovative, adatte ai tempi che stiamo vivendo.

Tempi che richiedono modalità e capacità di amministrare del tutto diverse da quelle a cui siamo stati abituati in questi ultimi anni.

Ad esempio: un sindaco e una squadra che siano più presenti sul territorio, tra la gente, le imprese, le associazioni. Un sindaco e una squadra capaci di creare relazioni feconde con questi soggetti, di utilizzare al meglio le risorse disponibili, che sono tante, a partire da quelle umane e ambientali.

Noi intendiamo restituire un'anima a San Donà e condividere un'idea di città, finora assente, coniugando i temi dello sviluppo economico, della sostenibilità, della solidarietà necessaria, in sintesi: del bene• essere della persona. Un'idea che, soprattutto, rafforzi la speranza di una città migliore.

che cosa intendo fare

Intendo far diventare San Donà protagonista del Veneto Orientale, promuovendo forme di collaborazione tra pubblico e privato, per accompagnare le imprese nel rilancio delle vocazioni economiche del nostro territorio: il commercio, l'agricoltura, l'artigianato, le costruzioni e i servizi, in chiave di innovazione e recupero sostenibile.

Intendo adoperarmi per favorire sinergie e integrazioni tra i Comuni (Città del Piave, Unione dei Comuni del Sandonatese), così da migliorare i servizi pubblici e, di riflesso, la competitività del nostro territorio per uno sviluppo più potente ed efficiente.

Intendo portare San Donà nella Città Metropolitana di Venezia con un ruolo da protagonista e come risultato di un processo di condivisione, attraverso il dibattito e la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, delle imprese, delle amministrazioni.

come intendo farlo: le parole chiave



rinnovarsi per rinnovare

Intendo rinnovare il modo di amministrare che San Donà ha conosciuto fino ad oggi. Il cambiamento necessario passa attraverso il cambiamento degli uomini e delle donne in Giunta e in Consiglio Comunale. Viviamo una situazione inedita ed essa può essere affrontata solo con risposte, soluzioni e persone nuove, serie e competenti.



per una cittadinanza attiva

La mia amministrazione non se ne starà chiusa in comune. Sarò presente sul territorio, nei quartieri, nelle frazioni, ascoltando e rispondendo a tutti in tempi certi. Farò di tutto per di riavvicinare la buona politica ai cittadini, per rispondere ai loro bisogni e alle loro domande.



il dovere di “rendere conto”

Tutto ciò che è del comune è pubblico, cioè “di tutti”. Per questo motivo tutti gli atti saranno “resi pubblici”, semplificando il linguaggio a vantaggio della comprensione. Incontri semestrali nelle frazioni e nei quartieri consentiranno ai sandonatesi di individuare con me i problemi da risolvere e le possibili soluzioni da adottare, tenendo conto di priorità e criteri di scelta condivisi e delle risorse disponibili.



migliorare la vita delle persone senza compromettere il futuro

Intendo fare di San Donà una città sostenibile.

Sostenibile dal punto di vista economico: pensare e realizzare le cose possibili, secondo le risorse disponibili. Valutare fin dal progetto di un servizio o di un'opera pubblica i suoi costi (di realizzazione, gestione e manutenzione) e la sua funzionalità.

Sostenibile per il sociale: scopo di tutte le opere e le attività che un Comune intraprende è quello di migliorare la qualità della vita dei sandonatesi. Anche in questo caso, ogni opera pubblica e ogni servizio sarà valutato non solo in termini di realizzazione ma anche di benefici che si intendono ottenere.

Sostenibile per l'ambiente: “lasciare il mondo un po' migliore di come ce lo hanno affidato” ritengo sia un atto semplice di responsabilità verso noi stessi e chi verrà dopo di noi. L'ambiente è risorsa preziosa e una opportunità da valorizzare perché diventi base rinnovabile dello sviluppo economico.

prima il lavoro

La crisi che stiamo vivendo colpisce innanzitutto l'occupazione. Se non c'è lavoro, le difficoltà delle persone e delle famiglie si amplificano anche su altri settori, a partire da quello sociale. C'è lavoro se ci sono imprese; se si creano condizioni favorevoli di insediamento e operatività per le imprese. Anche le Amministrazioni locali devono fare la propria parte, non possiamo più restare passivi dicendo "non dipende da noi".

Per garantire opportunità e occasioni di lavoro mi adopererò a:

- creare condizioni che favoriscano l'insediamento di nuove imprese e il sostegno a quelle esistenti (reti d'impresa, internazionalizzazione) attraverso servizi pubblici più efficienti (Sportello Unico delle Attività Produttive) semplificando gli adempimenti burocratici
- concertare, con le imprese e le associazioni, una nuova strategia di sviluppo per il territorio
- istituire e mantenere costanti relazioni con le associazioni di categoria e sindacali, a livello comunale (Consulta dell'economia e del lavoro) e territoriale (Gruppo di Azione Locale)
- completare l'implementazione della banda larga, incentivare l'uso delle tecnologie informatiche, digitalizzando lo sportello lavoro e creando un mercato virtuale delle opportunità
- favorire la conoscenza dei programmi e l'utilizzo dei fondi europei e delle opportunità nazionali e regionali portare sul web le aziende del territorio (mercato virtuale delle opportunità per ogni settore economico).

per il commercio e i servizi

- rivitalizzare il centro cittadino, coniugando commercio di qualità (centro commerciale naturale), ruolo dei negozi di vicinato, recupero della residenzialità, offerta culturale di eccellenza, iniziative ed eventi sportivi e di altra natura
- sviluppare sinergie tra pubblico e privato per attrarre parte dei turisti e acquirenti che sino ad oggi semplicemente attraversano il nostro territorio senza fermarsi
- estendere la pedonalizzazione del centro cittadino e l'offerta di parcheggi, rivedendo orari e tariffe, puntando nel contempo ad un minor uso dell'automobile favorendo l'accessibilità "leggera", con percorsi pedonali e ciclabili tra loro collegati e sicuri
- promuovere un progetto sostenibile e condiviso con le organizzazioni economiche e sociali per l'area di "Porta Nord", come contenitore di servizi

per l'agricoltura

- potenziare il mercato del contadino, condividendo un regolamento con le aziende e le associazioni di categoria, garantendo la corretta corrispondenza dei prodotti al regolamento (qualità, quantità, "Km 0") attraverso controlli adeguati
- promuovere e valorizzare le "Piccole Produzioni Locali", per avere meno passaggi "dal campo alla tavola" inserire i prodotti agricoli del territorio nella ristorazione scolastica e nei circuiti della Grande Distribuzione locale
- promuovere ed incentivare il turismo rurale come elemento di diversificazione e integrazione del reddito delle imprese agricole

per l'artigianato e l'industria

- favorire l'aggregazione di realtà artigianali e industriali per migliorare la competitività
- favorire l'insediamento di aziende ad alto contenuto di innovazione (Green Economy, Information and Communication Technology)
- individuare e potenziare il settore manifatturiero di traino e istituire su di esso un Centro di Competenza con Università, istituti superiori, associazioni di categoria, istituti di credito
- rilanciare l'edilizia di qualità incentivando e sostenendo la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici pubblici e privati (filiera della "casa buona")
- istituire, come Comune, l'Albo dei Fornitori Qualificati definendo i requisiti etici, legali, locali a cui le ditte devono rispondere
- contrastare il lavoro nero e la concorrenza sleale (rispetto delle norme ambientali, di sicurezza sul lavoro, fiscali)

le risorse presenti e future

In un periodo in cui tutti ci ricordano che di soldi ce ne sono pochi, non dobbiamo dimenticare che vi sono altre risorse che, opportunamente combinate, possono creare ricchezza, anche economica, per il nostro territorio. Si pensi alle persone che, con il proprio bagaglio di competenza, esperienza, innovazione e dedizione lavorano in molte imprese private o pubbliche. Si pensi al contesto geografico in cui viviamo che ci vede a pochi km dalla costa, da Venezia con la sua laguna, attraversati da un fiume importante, con una campagna ancora sufficientemente integra, con una buona dotazione di infrastrutture (strade, autostrade, ferrovia, aeroporti). È a partire da ciò, si potranno attrarre quegli investimenti che non abbiamo saputo cogliere in questi anni.

il bilancio del comune

- nei primi 100 giorni: analizzare ogni singola voce di entrata e uscita del bilancio per ridurre i costi non essenziali e liberare risorse da destinare ad altri capitoli prioritari (servizi alla persona) incrementare le entrate agendo sul sistema delle aziende partecipate contrarre le spese per le attività di carattere generale modernizzando e controllando i servizi offerti
- alleggerire il sistema fiscale con la graduale riduzione dell'IMU (imposta sugli immobili) e della TARES (tassa sui rifiuti)
- ridurre i costi della politica (riduzione del numero di assessori)
- ridurre l'impegno finanziario sugli interessi ricontrattando i tassi sui prestiti.

le nuove strategie

- promuovere le forme di collaborazione tra amministrazioni (Unione dei Servizi e/o dei Comuni del Sandonatese) per ricavare economie di scala e un miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti monitorare regolarmente tutte le opportunità di finanziamento regionale, nazionale e europeo per utilizzare al meglio queste risorse, impiegando personale comunale adeguatamente formato
- valorizzare le professionalità e le competenze presenti in Comune, coinvolgendo maggiormente il personale, facendo leva sulla motivazione e sull'orgoglio di poter lavorare per migliorare la vita dei cittadini, premiando l'impegno e il merito.

una rete di relazioni

L'idea della "rete" è quella di un sistema di fili che, presi singolarmente, si spezzano facilmente ma annodati insieme riescono a sopportare carichi ben superiori. La "rete" ricorda anche lo strumento che consente di raccogliere un buon pescato. Così immaginiamo il ruolo dell'amministratore: come di un tessitore intento a intrecciare i fili e le relazioni tra tutti i corpi che compongono la società (famiglie, cittadini, associazioni, imprese) in vista di un obiettivo comune

per il volontariato

- promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale
- valorizzare e coordinare tutte le attività di volontariato attraverso la Consulta delle associazioni di volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche, sia per avere il polso della situazione sia per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti
- valorizzare e sostenere, anche economicamente, le associazioni che offrono una risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie
- verificare che gli spazi esistenti attualmente utilizzati e/o gestiti dalle Associazioni di volontariato siano adeguati alle attività svolte e alle esigenze a cui rispondono; ove necessario, individuare e rendere disponibili nuove sedi
- assieme alle associazioni di volontariato, il privato sociale e l'ULSS, definire strategie di intervento condivise al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi rivolti alla persona
- favorire tutte le occasioni che creano buone relazioni tra le persone: coinvolgimento attivo delle persone in pensione, Banca del Tempo

per la famiglia

- istituire il Forum delle famiglie, tavolo permanente di confronto tra amministrazione e famiglie
- introdurre il "fattore famiglia" come criterio per la riduzione del carico fiscale e delle tariffe, tenendo conto di reddito, numero di figli, persone non autosufficienti a carico
- favorire la maternità e paternità consapevoli
- favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro aumentando l'offerta di servizi alla prima infanzia (micronido, nido, centro infanzia, nido aziendale) e migliorando la conoscenza di tutte le iniziative che possono costituire un aiuto alle famiglie
- sostenere le famiglie che hanno in casa malati, disabili, anziani non autosufficienti
- recuperare risorse da destinare a incrementare il "minimo vitale", per le persone in stato di indigenza
- istituire il fondo di garanzia dei mutui sulla prima casa
- togliere dal piano delle alienazioni i circa 50 appartamenti di proprietà del comune, recuperarli con la collaborazione delle associazioni di volontariato e renderli disponibili per gli aventi diritto
- promuovere il Last Minute Market, i Gruppi di Acquisto Solidale, il Fondo Famiglia• lavoro (sul modello di Milano) per famiglie e persone in difficoltà

per gli anziani

- valorizzare il ruolo degli anziani ancora attivi con proposte che li coinvolgano sin dalla fase progettuale (pedibus, volontariato, cultura)
- mantenere e aumentare gli spazi di socializzazione per anziani, in diversi punti della città
- fornire consulenza su contributi e agevolazioni fiscali per adattare la casa a favore dell'autonomia di anziani e disabili
- promuovere il controllo e il telesoccorso nei confronti di anziani o persone affette da determinate patologie (neurodegenerative)

per i giovani

- coinvolgere i giovani alla vita civica (Consiglio comunale dei ragazzi, Forum dei giovani)
- individuare luoghi e strutture adeguati (parchi, aree dismesse, ecc.) per promuovere occasioni di incontro musicali e letterari e come sedi per le associazioni giovanili
- sostenere le realtà e iniziative di aggregazione (Oratori, Altrokè, ecc.);
- snellire le procedure per l'autorizzazione ad eventi
- rivedere la "Carta Giovani"; orari di apertura di biblioteca e aula studio orientati agli utenti
- definire insieme il Regolamento di utilizzo di Piazza Indipendenza
- individuare spazi di co• working (condivisione di un ambiente di lavoro, spesso un ufficio, mantenendo un'attività indipendente) e avviare convenzioni con le università per stage/tirocini presso gli organi comunali

per la cultura

- pensare San Donà e il suo territorio come paesaggio: sintesi di storia, natura, uomo, arte, cultura, lavoro e pensiero, caratterizzandola sul tema dell'acqua, attraverso un progetto di cultura di qualità e a lungo termine che identifichi San Donà di Piave nel territorio
- promuovere iniziative per tutte le età attorno al tema dell'acqua e del fiume in grado di rapportarsi alla rete di esperienze ed eccellenze regionali e nazionali, istituendo il Festival del Fiume (la città e il territorio come cantiere di eventi tra arti espressive, cinema, teatro, musica, danza, sport, turismo, enogastronomia, reading, letteratura, confronto interculturale, laboratori, con il coinvolgimento di Associazioni, Scuole, Enti) con il Premio letterario (sezioni poesia, narrativa, diari di viaggio, multimedia, libri d'artista) e la Biennale delle Arti sul tema Acqua/Terra
- creare la rete operativa di tutti i servizi e uffici comunali che si occupano di cultura, attraverso una progettazione partecipata, caratterizzante anche con eventi comuni e una comunicazione coordinata
- rendere gli spazi esistenti (Centro Culturale, Galleria Civica, Biblioteca e Casa del Bambino, Teatro) luoghi di aggregazione progettando iniziative qualificanti aperte agli stimoli e scambi regionali, nazionali ed europei
- valorizzare le risorse artistiche e i talenti locali, anche attraverso la creazione di una rete concreta (Consulta della Cultura e Consulta della Didattica per le Scuole) per un progetto culturale condiviso della Città, insieme alle Associazioni, alle Scuole e alle realtà che si interessano di cultura
- preparare l'appuntamento con il Centenario della grande Guerra mettendo in campo proposte di percorsi turistici, attività di ricerca, progettazioni di eventi qualificanti, in collaborazione con Associazioni, Scuole realtà economiche del territorio, Enti e soggetti nazionali ed internazionali, con approcci innovativi, multimediali e multi linguistici, collaborando con l'Ecomuseo del Basso Piave
- valorizzare il centro e Piazza indipendenza con il progetto per giovani creativi (La Piazza delle Idee), nonché tutte le strutture che possono prestarsi a eventi musicali e teatrali all'aperto (parco di Cino Zucchi, parco della Scultura in Architettura, zona Gonfo)
- coinvolgere tutte le frazioni e i quartieri nel programma delle iniziative culturali, ricreative e sportive della città, con decentramento condiviso di spettacoli, iniziative e di possibili eventi itineranti
- qualificare la Galleria Civica quale polo di qualità per l'arte contemporanea, aperta a circuiti regionali, nazionali ed europei, valorizzando inoltre gli spazi urbani cittadini per gli stessi eventi (centro, frazioni, parchi); attivazione della didattica per gli eventi di arte contemporanea
- valorizzare la Biblioteca Civica, quale altro importante polo culturale cittadino, attraverso iniziative diversificate a favore della cittadinanza: gruppi di lettura, reading, mostre, incontri con l'autore, laboratori per bambini, giovani e per l'educazione permanente, scrittura creativa, giornalismo, multimedia, fotografia
- rinnovare l'offerta culturale e l'immagine del Museo della Bonifica all'insegna di innovazione, qualità, competenze, condivisione, costruzione di relazioni scientifiche concrete positive e dinamiche aperte a diversi stimoli (rete internazionale sulla bonifica; rete di esperti, ricercatori, collezionisti, associazioni culturali; attenzione alle nuove tecnologie; rinnovamento della didattica attraverso anche il coinvolgimento delle associazioni locali; iniziative a favore della cittadinanza con approcci multidisciplinari ed eventi itineranti)
- qualificare il Teatro Astra, dopo averne definito la migliore forma di gestione, quale polo culturale per lo sviluppo del territorio e la vitalità della stessa Città
- promuovere percorsi tematici alla scoperta di storia• cultura e tradizioni della città e del territorio; iniziative che favoriscano il confronto interculturale

per le pari opportunità

- definire strategie di intervento pianificato con associazioni di volontariato, realtà parrocchiali e ULSS per offrire servizi efficienti, ottimizzare le risorse disponibili, anche per il contrasto del disagio giovanile
- sostenere le attività del Comitato Unico di Garanzia e la redazione del Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità
- assicurare la presenza nel mondo del lavoro delle donne e delle persone a rischio di esclusione
- contrastare la violenza sulle donne (sportello gestito con la collaborazione della camera degli avvocati) e quella omofoba
- potenziare le strutture di accoglienza e supporto agli stranieri già esistenti, istituendo servizi per le seconde generazioni di stranieri
- contrastare l'esclusione sociale promuovendo l'edilizia sociale per giovani, coppie e meno abbienti affitti agevolati per chi non ha lavoro fisso
- dare attuazione al piano per la rimozione delle barriere architettoniche, con il coinvolgimento delle associazioni
- garantire spazi di socializzazione per disabili e non autosufficienti

per la salute

- svolgere un ruolo attivo e autorevole all'interno della Conferenza dei Sindaci della Sanità, difendendo il diritto ad una buona sanità per tutti i cittadini
- partecipare in modo attivo e competente alle attività previste dal Piano di Zona, incentivando la gestione dei servizi in associazioni tra comuni
- convocare almeno annualmente in Consiglio Comunale i Direttori dell'azienda ULSS perché rendano conto del lavoro fatto e dei nuovi progetti di miglioramento dei servizi sanitari e sociali
- valorizzare e migliorare i servizi territoriali (sanitari e socio• sanitari), favorendo l'aggregazione dei medici di base
- riorganizzare la rete delle Case di Riposo e potenziare i servizi diurni dei Centri Servizi
- puntare ad un unico Ospedale di territorio con tre poli operativi (San Donà, Portogruaro, Jesolo) migliorando la qualità dei servizi e tutelando le eccellenze già presenti; il pubblico e il privato convenzionato (Casa di Cura) devono integrarsi e non sovrapporsi o farsi concorrenza
- migliorare l'efficienza dei servizi sanitari inserendo nella loro rete i servizi di trasporto pubblico, le associazioni di volontariato, il Tribunale del Malato, la rete delle comunicazioni
- informare e coinvolgere i cittadini, a partire dagli studenti, nelle campagne di prevenzione delle malattie evitabili (ad esempio: Febbre del Nilo e altre malattie trasmesse da zanzare, malattie infettive e professionali, malattie cronico• degenerative) e di promozione di stili di vita sani
- studiare le dimensioni e le cause del disagio nel nostro territorio (capacità genitoriali, responsabilità familiari, mediazione familiare)
- studiare le risposte attuali alla domanda di assistenza ("badanti", case di riposo, centri diurni, trasporto)

per la scuola

- istituire la consulta della scuola (comune, prèsi, consigli di istituto)
- favorire la differenziazione delle offerte scolastiche tra gli istituti (offerta formativa, orari e tempo scuola), aumentando l'offerta delle attività integrative
- rivedere le modalità di finanziamento alle scuole: contributi vincolati a specifiche attività e progetti e programmati su base pluriennale
- promuovere un servizio di vigilanza pre- e post- scuola per alunni che arrivano ai plessi prima dell'inizio delle lezioni
- concordare con gli Istituti scolastici le regole per l'accoglimento e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole equilibrando le percentuali di presenza
- elaborare un nuovo piano di dimensionamento scolastico e di programmazione della rete scolastica cittadina, che tenga conto delle prospettive di sviluppo della città; nel contempo favorire il completamento della cittadella scolastica

- condividere, assieme ai tre istituti comprensivi della città, un piano pluriennale di manutenzione ordinaria e straordinaria
- promuovere una azione decisa, con il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la creazione di un Centro di formazione permanente per gli adulti
- favorire un maggior coordinamento dei Servizi sociali del Comune con quelli dell'ULSS, per rivedere il piano di intervento delle necessità didattiche degli alunni in maggiori difficoltà dovute al loro stato di disabilità.
- confermare il sostegno economico alle scuole d'infanzia paritarie della città

per la sicurezza

- mettere in rete servizi di videosorveglianza pubblici e privati presso un'unica centrale operativa
- avviare incontri sul tema della sicurezza e del senso civico nelle scuole, nelle associazioni, all'Uniper e nei centri anziani; coordinare associazioni e istituti scolastici per azioni di prevenzione e educazione
- migliorare l'efficienza del Comando di Polizia Locale, definendo ruoli e incarichi in base alle peculiarità di ciascuno, investendo sulle competenze comunicative e relazionali del personale, aumentando i servizi on line; ammodernando la Caserma
- definire presenza e orari degli Agenti: visibilità delle pattuglie in zone periferiche e nei nuovi quartieri; servizio in orario serale/notturno in sinergia con le altre forze dell'ordine ("Operazione Strade Sicure"), anche di altri Comuni
- attivare il servizio di "cittadini attivi" per la sorveglianza di parchi cittadini e nelle ore di maggior frequentazione, anche nell'ambito di lavori socialmente utili; mantenere il servizio Vigili d'argento
- coinvolgere le associazioni di stranieri come "monitoraggio attivo" per prevenire i fenomeni di micro e macro criminalità
- rivedere il sistema di illuminazione nel Comune, soprattutto nei luoghi a rischio: parchi, stazioni autobus e treni, parcheggi, periferia
- istituire il Tavolo della sicurezza e legalità a livello di Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale
- sostenere le attività delle associazioni che si occupano di Protezione Civile, anche individuando spazi e mezzi adeguati

per lo sport

- promuovere San Donà come polo di attrazione di eventi sportivi di portata regionale e nazionale
- recuperare il rapporto con le associazioni, consolidando e valorizzando la Consulta dello Sport, anche per il coordinamento degli eventi e la definizione dei criteri e del sistema di assegnazione dei contributi alle Associazioni
- puntare alla realizzazione della "Cittadella dello Sport" polifunzionale, con foresteria per l'accoglienza ricettiva a basso costo, favorendo progetti e iniziative per il Turismo Sportivo
- favorire la partecipazione e l'inclusione sociale, combattere il doping e ogni forma di discriminazione, anche attraverso la sensibilizzazione e formazione dei tecnici sportivi delle Associazioni
- favorire l'ingresso dello sport nella scuola, di concerto con gli istituti scolastici e le società sportive
- favorire lo sport amatoriale e il contatto con la natura rendendo più accessibili e fruibili i contesti naturali, in particolare quelli legati all'acqua
- monitorare e migliorare con regolarità lo stato di salute delle strutture (sicurezza, funzionalità, accessi per disabili)
- aumentare l'offerta di strutture sportive (ad esempio: pista da skateboard funzionale, seconda piscina)
- utilizzare gli strumenti web e social network per promuovere associazioni, eventi, lo scambio con realtà di altri territori e Paesi
- ideare e rendere disponibile un logo e gadget del Comune da abbinare al logo delle società sportive, da utilizzare nelle competizioni a livello nazionale ed internazionale per la promozione e la comunicazione di "San Donà Città del Turismo Sportivo"

la città che vogliamo

La San Donà che vogliamo e che amiamo è una San Donà intelligente (“smart”), una città che sa ben combinare le risorse di cui dispone, prima risorsa fra tutte i suoi cittadini considerati come autonomi, indipendenti e consapevoli. Puntando su e utilizzando al meglio le nuove tecnologie è possibile garantire la qualità dei servizi, innovare ed agire in modo concreto e trasparente. Ma nessuna tecnologia può sostituirsi alle persone. Non ci interessa una smart city senza i cittadini. La nostra San Donà è una “smart city” a misura dei sandonatesi.

ambiente e territorio

- istituire, con associazioni, gruppi e organizzazioni, la Consulta per l’ambiente
- organizzare e promuovere eventi di educazione e sensibilizzazione ambientale, anche mettendo a disposizione dei cittadini dati relativi alla salute del nostro ambiente
- predisporre, con la partecipazione dei cittadini, il Regolamento del verde per la gestione e cura delle aree verdi
- incentivare e promuovere la nuova agricoltura periurbana (orti sociali o di vicinato affidati a famiglie, anziani, soggetti diversamente abili)
- realizzare progetti turistici di valorizzazione del paesaggio in sinergia con i programmi e i progetti europei, utilizzandone i finanziamenti
- predisporre il Piano Energetico Comunale, programmando le azioni su dati di consumo reali per centrare l’obiettivo del “Patto dei Sindaci 2020”: riduzione del 20% delle emissioni gassose in atmosfera e incremento del 20% sull’uso di fonti energetiche rinnovabili
- promuovere i comportamenti virtuosi in tema di risparmio dell’acqua, dell’energia (“M’illumino mi meno”) e di rifiuti (ridurre, riciclare e riutilizzare), così da arrivare a una riduzione delle tasse
- promuovere con decisione presso i tavoli competenti la tutela e messa in sicurezza del fiume Piave, per contrastare il rischio idraulico
- progettare l’Ecomuseo del Basso Piave per la gestione ecosostenibile del fiume, mettendo in rete associazioni ambientali, culturali, istituzioni, enti di ricerca e privati che si impegnano a prendersi cura del territorio
- migliorare l’efficienza e diminuire i costi dell’illuminazione pubblica (lampade a led, reti elettriche intelligenti)
- riqualificare il patrimonio immobiliare pubblico attrezzando gli edifici con sistemi di risparmio energetico e sicurezza antisismica (“la scuola con il cappotto”)

urbanistica, casa e opere pubbliche

- contenere il consumo di suolo privilegiando il recupero di aree già urbanizzate e la riqualificazione del patrimonio esistente
- rivedere e modificare gli strumenti urbanistici vigenti (Piano di Assetto del Territorio, Piano degli Interventi, Regolamento edilizio comunale) o possibili (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) anche attraverso strumenti particolareggiati puntuali
- incentivare la residenzialità e il ritorno degli uffici (sedi di aziende, studi professionali e organizzazioni) in centro storico, attraverso misure che agevolino la ristrutturazione degli edifici esistenti
- migliorare la qualità della vita dei cittadini delle frazioni e dei quartieri attraverso un buon equilibrio tra abitazioni e disponibilità di servizi (servizi pubblici e piccolo commercio)
- confermare lo strumento del “Parco campagna” per la concessione di credito edilizio in cambio di opere di riqualificazione naturalistico-ambientale, a partire dalla predisposizione di un piano generale
- sviluppare e condividere con le imprese un progetto sostenibile per l’area “Porta Nord”, come contenitore per servizi (uffici, commercio, alberghi) a partire dalle nuove stazioni ferroviaria (Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale) e degli autobus
- recuperare le strutture di Piazza IV Novembre (dopo il trasferimento dell’autostazione ATVO) a scopo servizi e sosta
- favorire la ristrutturazione degli edifici privati esistenti secondo il processo di “Casa Buona”: contenimento energetico dei consumi, qualità architettonica e sicurezza antisismica
- predisporre un piano di residenzialità pubblica integrata per cittadini in difficoltà
- prevedere la possibilità di cambio destinazione d’uso o altre agevolazioni specificamente studiate per capannoni inutilizzati da tempo
- per ciascuna frazione e quartiere: ripensare al sistema di residenzialità e individuare e garantire i servizi essenziali (piazza, centro civico, sicurezza, illuminazione, scuole)
- preservare e valorizzare le opere pubbliche attraverso un puntuale e efficace piano di manutenzione

mobilità

- elaborare il Piano Urbano della Mobilità, incentivando la mobilità alternativa, allo scopo di ridurre i tassi di inquinamento
- realizzare la rete dei percorsi pedonali e ciclabili sicuri e interconnessi tra centro e punti nodali significativi (scuole, stazioni, altri luoghi di interesse o di pregio), grazie al contributo delle associazioni e al coordinamento dell'istituendo Ufficio Biciclette
- collegare San Donà alle reti ciclabili regionali ed europee, sostenendo il progetto della "Ciclovía della Piave"
- progettare e realizzare, con la collaborazione con i comuni limitrofi, una mobilità ciclabile di penetrazione dalla costa all'entroterra su argini di fiumi e canali e su strade poderali
- istituire i servizi "Pedibus" e/o "Bicibus" per gli studenti della scuola dell'obbligo
- incentivare l'uso dei mezzi pubblici, ripensando il sistema di trasporto pubblico locale
- rivedere i sistemi di parcheggio (numero, parcheggi a pagamento, disco orario, etc.)
- migliorare la gestione dei parcheggi urbani attraverso la segnalazione intelligente degli stalli di sosta liberi, in modo da ridurre i tempi di parcheggio e diminuire l'inquinamento
- coinvolgere i cittadini nelle scelte che riguardano la mobilità sovracomunale (strade, ferrovie)
- sostenere il completamento della metropolitana di superficie (SFMR)
- incrementare l'intermodalità e aumentare la sicurezza urbana (rotonde, sensi unici) istituendo una "cabina di regia" tra associazioni, azienda di trasporto, forze dell'ordine e amministrazione pubblica

comune trasparente e vicino

- favorire i tavoli di confronto e dialogo tra cittadini e amministrazione, attraverso l'uso delle consulte e di altri strumenti di confronto
- garantire la presenza del Sindaco almeno ogni 6 mesi presso ciascuna frazione e quartiere, per un dialogo costante sui problemi e sulle iniziative della comunità
- potenziare il ruolo dell'Ufficio Reazioni con il Pubblico, come "ponte" tra i cittadini e l'amministrazione
- consentire un accesso facile, via web, ai servizi del Comune ("In Comune con un clic"), anche per segnalare disservizi o problemi
- pubblicare il bilancio comunale sul sito, utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile
- pubblicare i dati relativi all'anagrafe degli eletti e dei nominati: curriculum vitae, situazione reddituale e patrimoniale
- pubblicare le informazioni relative allo stato di avanzamento delle principali opere pubbliche o alle cause che ne ritardano l'esecuzione
- garantire un orario di apertura degli uffici che concili le esigenze degli utenti e la disponibilità del personale
- pubblicare per ogni ufficio comunale la Carta dei Servizi, definendo gli standard di qualità da assicurare
- misurare e rendicontare l'attività del Comune attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti e il Bilancio di Responsabilità Sociale
- rivedere periodicamente i regolamenti comunali confrontandosi con le associazioni e gli altri soggetti interessati.